

BARLETTA

Sforamento del Pm10 protesta a Palazzo di Città

Una riconversione ecologica che si sostanzia anche di una mobilità sostenibile piuttosto che nella realizzazione di parcheggi. Lo chiede il coordinamento No biomasse e inceneritori, tornato a protestare ieri sera sotto Palazzo di Città e a fare volantinaggio dopo che i livelli di Pm10 in città, dall'inizio dell'anno hanno sfiorato il limite per 12 volte.

Il caso ■ Duro il candidato sindaco del centrodestra

Tatò: "Non lascio il mio nemico è il malcostume"

■ MAURIZIO SPACCAVENTO

"Ma quale ritiro? Solo semplici illazioni. Io sono ancora in ballo". Fuori sede per impegni di lavoro, sbotta al telefono il candidato sindaco in pectore del Centrodestra, Bartolo Tatò, commentando l'articolo de "La Gazzetta del Mezzogiorno" di ieri che annunciava: "L'imprenditore Tatò ora rinuncia alla candidatura".

Scusi Tatò, cosa c'è di vero?

"Assolutamente nulla, non mi sono ritirato e non capisco da dove vengano fuori queste notizie visto che io non ho parlato con nessuno, men che meno di questa eventualità che al momento non risponde al vero".

L'annullamento per due volte da parte sua di incontri ufficiali, con stampa e cittadinanza, però lascia intuire che qualcosa non quadri nel Centrodestra, al di là delle motivazioni legate a problemi logistici.

"Certo, è in corso un confronto tra me e il Centrodestra, non posso negarlo. Ora sono fuori città, ma entro domani ci siederemo di nuovo attorno ad un tavolo per chiarire alcune cose".

Si dice che lei sia irremovibile sulla richiesta di allargamento della coalizione all'Udc, al Terzo Polo, condizione senza la quale cadrebbe davvero la sua candidatura.

"Questa della *condicio sine qua non* rispetto all'Udc è davvero una fesseria. È chiaro che l'accordo è una eventualità presa in considerazione e non ancora tramontata, ma non è detto che non si possa correre da soli.

Vi dirò di più: l'Udc sta facendo davvero una figura poco decorosa, anzi direi deprecabile, perché sta aspettando gli eventi per salire sul carro dei vincitori. È spaccato e in realtà a Barletta non rappresenta nemmeno un elemento significativo in termini numerici".

Che cosa chiede, dunque, al Centrodestra? Solo maggiore libertà di manovra?

"Più libertà di manovra sì, è necessaria, ma soprattutto garanzie per il futuro".

Si riferisce al suo futuro politico in caso di insuccesso? Come un posto alla Regione o in Parlamento?

"Questa è un'altra barzelletta. Quando parlo di garanzie parlo di certezza di un voto pulito, cosa che a Barletta non c'è mai stata".

È un'accusa pesante, spieghi meglio.

"Il Centrosinistra ha la città in mano da 20 anni, ma non perché c'è una reale cultura politica di sinistra, ma perché c'è un'abitudine a votare in una certa maniera. I potentati locali, i soliti capipastore, spostano i voti facilmente, agevolati da una parte politica che senza troppi scrupoli spende e spreca denaro. È evidente il "commercio" che si sta facendo in vista di Primarie ed Amministrative. Questa corruzione deve terminare".

Ma tornando alle garanzie di cui parlava prima, cosa chiede concretamente alla sua coalizione?

"Chiedo che si dia vita ad una campagna elettorale massiccia, a spron battuto, contro questo malcostume. Deve essere un'azione organica, da parte di tutta la coalizione, non è una battaglia che può portare avanti, da



È dal 2010 l'amministratore unico della Tatò Paride S.p.A. L'imprenditore aspirante politico

Dal 2010 Bartolomeo Tatò è amministratore unico della Tatò Paride Spa. Gestisce l'azienda con i figli Paride, Domenico e Francesca.

Il gruppo, con la sua storia imprenditoriale che risale al 1896, rappresenta una delle principali realtà nel settore della distribuzione organizzata locale e nazionale. Quello che era un deposito all'ingrosso si trasforma negli anni '80 in centro distribuzione e si affermano tre canali di vendita

principali: il Cash & Carry ad insegna Pantamarket, il supermercato e le superette con insegne Ipersidis, Maxisidis, Sidis e Minisidis ed il discount Alter Discount. Il Gruppo aderisce a Interdis che, con Conad e Standa, ha costituito la società Sicon Srl per la centralizzazione dei contratti nazionali. Vanta oltre 180 negozi ad insegna Sidis declinati nei vari format distributivi in Puglia e Basilicata, 6 C&C Pantamarket e 68 punti vendita Alter discount.

solo, il candidato sindaco. Garanzie ben diverse e più concrete dunque rispetto all'alleanza con l'Udc o alla certezza di un paracadute per me in caso di sconfitta. Spero che questo sia chiaro".

Questa che ha descritto è una situazione che ha scoperto dopo aver accettato il ruolo di candidato sindaco o ne era già al corrente?

"Sono cose che si fanno da anni, ma effettivamente la situazione è più difficile rispetto a quella che immaginavo da osservatore esterno. Come tutti sanno, io vengo dal mondo dell'imprenditoria. Anche lì non è facile, la concorrenza non manca, ma raramente si superano i limiti della correttezza così come avviene quotidianamente nella politica. Io sono

una persona concreta, pragmatica, come dimostra la mia storia professionale. Non mi tiro indietro di fronte a questa situazione, ma pretendo garanzie. Altrimenti, in quel caso sì, dovrò rinunciare alla candidatura. Questa incertezza, comunque, durerà ancora poco: entro qualche giorno dovrò fare una scelta, è inevitabile: o dentro o fuori".